

Paola, senza emodinamica va in tilt il sistema dell'emergenza-urgenza

Le difficoltà in particolare riguardano il personale del 118: per il trasferimento dei pazienti in codice rosso, anche con l'elisoccorso, si deve disporre di un medico e un infermiere

Francesco Maria Storino

PAOLA

La mancata apertura dell'Emodinamica della Cardiologia a Paola è un problema che interessa e coinvolge anche la rete dell'emergenza-urgenza. Ad andare in difficoltà è in particolare il 118 per il trasferimento dei pazienti e nel caso di codici rossi anche l'elisoccorso. Naturalmente in ogni trasferimento dal "San Francesco" il paziente viene anche accompagnato da un infermiere e da un medico. E pertanto è tutto un sistema che poi viene messo in seria difficoltà. Si sottraggono risorse ad ambulanze che sono impegnate in altri servizi mentre si potrebbe intervenire direttamente in Ospedale. L'impegno di prevedere in un futuro prossimo l'attivazione dell'Emodinamica dovrebbe trovare adesso una concreta applicazione e atti consequenziali. Questo tenendo in considerazione anche la cronica assenza di camici bianchi accentuata nel 118. Non a caso è stato non solo richiesto recentemente dal Comune di Paola una implementazione del personale ma anche di ambulanze medicalizzate nei tre nosocomi della costa tirrenica. Per l'attivazione del servizio di Emodinamica erano state raccolte seicento firme. Era anche sorto in tempi non sospetti un Comitato popolare a difesa del nosocomio. Lo stesso Comitato che oggi ritiene come la gestione della sanità sia su un binario unico e a danno del sistema sanitario pubblico. «È evidente che ci troviamo di fronte ad una si-

tuazione fuori dal normale: un reparto costato più di 2 milioni di euro, dotato di macchinari all'avanguardia, persino di un emodinamista pronto ad attivarsi ma il tutto congelato da una firma che non arriva dall'Asp di Cosenza. Ci si ripara – si spiega – dietro il requisito dell'utenza, sostenendo che Paola non lo rispetti, eppure al tempo i macchinari sono stati acquistati e tutte le autorizzazioni firmate. In questo momento di confusione, non ci resta che augurarci di ricevere una risposta seria ed immediata, ringraziando e condividendo l'impegno del dottor Francescantonio Rosselli che da

**Soldi spesi inutilmente
Per allestire il reparto sono stati impiegati oltre due milioni di euro**

sempre sta mettendo la sua professionalità a disposizione del reparto presso l'Ospedale di Paola». Un medico che ha fatto della sua professione una ragione di vita, sempre attento in particolare alle richieste che provengono dall'utenza.

Il territorio del Tirreno cosentino composto da trentatré comuni che nel periodo estivo ospita fino a due milioni di abitanti e si estende per oltre cento chilometri in lunghezza ed in larghezza sviluppandosi fino all'entroterra ha una particolare orografia con una viabilità molto precaria per cui un solo punto di emergenza urgenza per le patologie cardiolo-

giche di un determinato livello, il Tirrenia Hospital di Belvedere Marittimo, non è affatto sufficiente. Per l'associazione Amici del Cuore di cui è presidente Antonello Rossi le professionalità presenti e le tecnologie esistenti presso il reparto di Cardiologia di Paola non ammettono ulteriori ritardi burocratici a spese della salute pubblica. «Le morti che colpiscono la popolazione – spiega Rossi – di questo territorio mordono le coscienze degli operatori sanitari ma soprattutto gridano contro i cavilli burocratici ed i ritardi che non sono più giustificabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiuso nonostante il collaudo dell'Asp

«Il reparto di Cardiologia è dotato di attrezzature e medici per aprire il servizio di Emodinamica». L'ex sindaco di Falconara Albanese, Ennio Abonante spiega come «L'Asp ha impegnato e speso circa due milioni di euro per la realizzazione di un open space dove è ospitata la nuova Utic propedeutica e di supporto all'Emodinamica; è stata ristrutturata la sala operatoria esistente e adeguata alle normative vigenti; è stata realizzata una nuova sala operatoria, nel rispetto di tutte le prescrizioni, tant'è che ha ricevuto il collaudo e l'agibilità da parte della commissione tecnica dell'Asp».

